

**MIT Movimento Identità Trans APS**

Sede in VIA POLESE N. 22 - BOLOGNA

Codice Fiscale 92030980376, Partita Iva 03505721203

Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

**Stato patrimoniale al 31/12/2025**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	699	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>699</b>	<b>0</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) altri titoli	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>699</b>	<b>0</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
<b>II - Crediti</b>		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.281	122.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	108.281	122.069
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-849	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	-849	0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.640	15.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.640	15.617
Totale crediti	109.072	137.686
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	79.042	49.008
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	31	27
Totale disponibilità liquide	79.073	49.035
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>188.145</b>	<b>186.721</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Totale attivo</b>	<b>188.844</b>	<b>186.721</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-7.203	-13.020
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	-7.203	-13.020
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	21.049	5.816
Totale patrimonio netto (A)	13.846	-7.204
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)</b>	<b>14.368</b>	<b>13.116</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.280	53.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	73.280	53.280
<b>2) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
<b>3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
<b>4) debiti verso enti della stessa rete associativa</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
<b>5) debiti per erogazioni liberali condizionate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.408	55.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	42.408	55.472
<b>8) debiti verso imprese controllate e collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
<b>9) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.399	36.785
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.577	4.531
Totale debiti tributari	17.976	41.316

<b>10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.970	8.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>6.970</b>	<b>8.557</b>
<b>11) debiti verso dipendenti e collaboratori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	22.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>20.000</b>	<b>22.291</b>
<b>12) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-4	-107
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>-4</b>	<b>-107</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>160.630</b>	<b>180.809</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>188.844</b>	<b>186.721</b>

# MIT Movimento Identità Trans APS

Sede in VIA POLESE N. 22 - BOLOGNA  
Codice Fiscale 92030980376 , Partita Iva 03505721203  
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA  
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

## Rendiconto gestionale al 31/12/2025

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.063,00	3.156,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	177.559,00	215.138,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	2.347,00	2.608,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	123.370,00	109.269,00	4) Erogazioni liberali	9.883,00	4.697,00
5) Ammortamenti	100,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	4.891,00	4.103,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	49.630,00	39.391,00
7) Oneri diversi di gestione	12.051,00	12.773,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	141.823,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	274.063,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.874,00	162.495,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	318.490,00	342.944,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	343.341,00	352.509,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>24.851,00</b>	<b>9.565,00</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	135,00	788,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	147,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	282,00	788,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)</b>	<b>-282,00</b>	<b>-788,00</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>318.772,00</b>	<b>343.732,00</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>343.341,00</b>	<b>352.509,00</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)</b>	<b>24.569,00</b>	<b>8.777,00</b>
			<b>Imposte</b>	3.520,00	2.961,00
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)</b>	<b>21.049,00</b>	<b>5.816,00</b>

<b>Costi figurativi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Proventi figurativi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00

<b>Costi figurativi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Proventi figurativi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>Totale costi figurativi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale proventi figurativi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MIT Movimento Identità Trans APS**

Sede in VIA POLESE N. 22 - BOLOGNA  
Codice Fiscale 92030980376 , Partita Iva 03505721203  
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA  
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

**Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025****Informazioni generali sull'Ente**

Signori Associati,

la Relazione di Missione accompagna il bilancio dell'Associazione di Promozione Sociale MIT Movimento Identità Trans APS, chiuso al 31/12/2025, comprendente Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, con un risultato netto pari a € 21.049.

L'APS ha promosso attività sociali, culturali e ricreative sul territorio, coinvolgendo soci, volontari e beneficiari. La Relazione documenta i progetti realizzati, la gestione dei contributi pubblici e privati, l'impiego delle risorse in attività comunitarie, l'organizzazione interna dell'Associazione e l'impatto sociale dei programmi sviluppati, evidenziando trasparenza e sostenibilità economico-finanziaria.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "CTS"), integrato dalle modifiche introdotte dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, la presente Relazione illustra la gestione complessiva dell'Ente e la corretta esposizione dei dati contabili e patrimoniali.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, CTS, secondo la modulistica definita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, n. 39, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, e aggiornata alle disposizioni della L. 104/2024 relative ai bilanci degli esercizi 2025 e successivi.

Il bilancio è inoltre redatto secondo le norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con riferimento agli articoli: 2423, 2423-ter, 2427, 2428, ai principi di redazione dell'art. 2423-bis, nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 C.c., integrati dalle disposizioni CTS e dalle novità della L. 104/2024.

L'impostazione adottata garantisce: trasparenza, tracciabilità delle operazioni, continuità gestionale, coerenza con gli obiettivi istituzionali e conformità alle disposizioni normative vigenti, offrendo un quadro completo, chiaro e leggibile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

**Missione perseguita e attività di interesse generale**

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente MIT Movimento Identità Trans APS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Promuovere un Consultorio per la salute e il benessere delle persone trans, fornendo a tal fine servizi di assistenza e consulenza psicologica, medica ed endocrinologica nel percorso di affermazione di genere.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

A. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

B. interventi e prestazioni sanitarie;

D. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

I. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

P. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106;

Q. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

R. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

S. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

La storia del MIT è radicata in un impegno politico e professionale che si estende per circa 45 anni, risalendo a molto prima della sua registrazione formale come associazione con atto costitutivo e statuto. Questa esperienza pluridecennale ha permesso al MIT di costruire una solida reputazione sia a livello locale che internazionale, diventando un interlocutore privilegiato per enti pubblici e privati. Ne sono testimonianza i numerosi progetti, bandi e iniziative realizzati con successo, sia a livello locale che globale.

Il MIT si distingue per la sua capacità di offrire una rete di sostegno completa, in grado di rispondere a tutte le sfaccettature delle esigenze della comunità Trans\*, fornendo non solo servizi pratici, ma anche supporto emotivo e sociale. Le sue attività spaziano dall'assistenza sanitaria e legale, al sostegno psicologico e all'interazione sociale, abitativa e lavorativa, fino all'organizzazione di eventi culturali e formativi. In questo senso, il MIT ha saputo adattarsi alle esigenze mutevoli della società, rispondendo in modo efficace e tempestivo ai cambiamenti e alle sfide. Nel 2025, il MIT e il suo Centro Antiviolenza/Antidiscriminazione hanno svolto un ruolo di primo piano come parte civile

in un processo storico riguardante una violenza sessuale subita da una donna trans. Per la prima volta, in sede giudiziaria, è stato affrontato il tema della transfobia come elemento centrale nella dinamica della violenza subita. Questo processo rappresenta un passo significativo nel riconoscere e contrastare l'intersezione tra transfobia e altre forme di oppressione, evidenziando come tali discriminazioni sistemiche contribuiscano alla perpetuazione della violenza

## **Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 08/09/2022, al numero 47297, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

## **Sedi e attività svolte**

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- c) Prestazioni socio-sanitarie (attività prevalente);

L'ente opera nella sede sita in VIA POLESE N. 22 , BOLOGNA .

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Prestazioni socio-sanitarie: Nel corso del 2025, oltre 2000 persone ha beneficiato dei numerosi servizi e progetti erogati.

Supporto e consulenza: Offerta di supporto emotivo, sociale e legale a persone trans e alle loro famiglie

attraverso servizi di consulenza individuale e di gruppo.

Il servizio di segreteria e di accoglienza gestisce quotidianamente richieste di ascolto, informazioni, accesso ai servizi dell'associazione o inoltre ai servizi territoriali.

Consultorio MIT: Unico consultorio pubblico in Europa dedicato alla transizione di genere, gestito da un'associazione

trans, operativo da 30 anni in convenzione con la Regione Emilia-Romagna e la ASL locale.

Include cinque dottoresse, tre psicologhe e due endocrinologiche, in sinergia con il reparto di ginecologia dell'ospedale Sant'Orsola e con i servizi del territorio.

UDS – Unità di strada/Invisibile "VIA LUNA": Progetto di riduzione del danno per chi esercita sex work, realizzato con la Cooperativa Dolce e l'associazione Via Libera.

Comprende interventi esterni e attività indoor per supportare le persone in situazioni di invisibilità, con accesso a servizi sociosanitari e territoriali.

Sportello legale: Offre orientamento gratuito per questioni legali relative al cambio dei documenti, rettificazione anagrafica e autorizzazioni agli interventi, oltre a supporto per vittime di reati.

Progetto carcere: Servizi di ascolto, spedizione di indumenti e beni di prima necessità, attività di educazione sulla sessualità e affettività, attività culturali e assistenza legale per detenute trans.

Sportello migranti LGBTIQ+ "SARAH HEGAZI": Supporta migranti LGBTIQ+ con assistenza sociale, counseling e consulenza per la richiesta di protezione internazionale, riconosciuto a livello internazionale da UNHCR, Amnesty International e altre organizzazioni.

Centro antiviolenza/antidiscriminazione STAR: In collaborazione con CSAPSA e il Centro Donna Giustizia, istituzione di un Centro contro le discriminazioni e le violenze con attività a Bologna e Ferrara.

Progetto I-CARE2: Attraverso il progetto I-CARE, il MIT ha implementato una serie di azioni che hanno impatto positivo sulla vita e sull'esperienza delle persone Richiedenti Asilo e Rifugiate Trans e di Gender Non Conforme (TGNCASR) che sono entrate o uscite dal sistema di accoglienza governativo in Italia.

Progetto COMMON GROUND: si propone di attuare interventi mirati per l'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini/e di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Il progetto interregionale riunisce le regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria e Veneto ed è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a valere su fondi FSE-PON Inclusione Programmazione 2014-2020.

Il progetto guidato dal Comune di Bologna con la collaborazione di: MondoDonna Onlus (capofila) Casa delle donne per non subire violenza Aps Papa Giovanni XXIII Consorzio ArcoLaio MIT Movimento identità trans Cidas Officine solidali Lai-momo.

1. Accoglienza abitativa per persone in emergenza marginalità: Sensibilizzazione ed educazione tramite workshop, seminari ed eventi pubblici per promuovere la comprensione e l'accettazione delle persone transgender.

Archivio Storico: Unico archivio nazionale dedicato alle tematiche trans, contenente un vasto patrimonio documentario dal periodo degli anni Settanta a oggi.

## **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Il Consiglio Direttivo è composto da 4 persone. Il Consiglio si è riunito 1 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

### Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	PARIGIANI ROBERTA	Presidente	Associato	31/10/2025
	DI FRAIA MARIA GRAZIA	Vicepresidente	Associato	31/10/2025
	GARIBALDE DA SILVA ANITA	Consigliere	Associato	31/10/2025
	COZZA ANTONIETTA	Consigliere	Associato	31/10/2025

### Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), si riportano di seguito le informazioni relative all'organo di controllo attualmente in carica, nominato conformemente alle previsioni statutarie e normative vigenti. L'organo svolge le funzioni di vigilanza previste dalla legge in ordine al rispetto della normativa, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione dell'ente.

	Nominativo	Carica/Qualifica	Natura dell'organo	Data nomina	Durata incarico
	PIRILLO ANTONIO	Revisore Legale	Monocratico	24/06/2025	3 ANNI

### Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Altre informazioni**

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## **B) Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### **II - Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 699 .

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.613	<b>1.613</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.613	<b>1.613</b>
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	799	<b>799</b>
Ammortamento dell'esercizio	100	<b>100</b>
Totale variazioni	<b>699</b>	<b>699</b>
Valore di fine esercizio		
Costo	<b>2.412</b>	<b>2.412</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	<b>1.713</b>	<b>1.713</b>
Valore di bilancio	699	<b>699</b>

### Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

### Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

### C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 109.072 .

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	122.069	<b>-13.788</b>	108.281	108.281
Crediti tributari	0	<b>-849</b>	-849	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.617	<b>-13.977</b>	1.640	1.640
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>137.686</b>	<b>-28.614</b>	<b>109.072</b>	<b>109.921</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

#### Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 79.073 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.008	<b>30.034</b>	79.042
Danaro e altri valori di cassa	27	<b>4</b>	31
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>49.035</b>	<b>30.038</b>	<b>79.073</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

#### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	-13.020	5.817	0		-7.203
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>-13.020</b>	<b>5.817</b>	<b>0</b>		<b>-7.203</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.816	0	5.816	21.049	21.049
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>-7.204</b>	<b>5.817</b>	<b>5.816</b>	<b>21.049</b>	<b>13.846</b>

#### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate: Per copertura disavanzi d'esercizio
Patrimonio vincolato:		
Patrimonio libero:		
Riserve di utili o avanzi di gestione	-7.203	5.817
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>-7.203</b>	<b>5.817</b>

Totale	-7.203	5.817
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutarî, D: altro		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 14.368 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.116
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.730
Utilizzo nell'esercizio	4.478
Totale variazioni	1.252
Valore di fine esercizio	14.368

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	53.280	20.000	73.280	73.280	0
Debiti verso fornitori	55.472	-13.064	42.408	42.408	0
Debiti tributari	41.316	-23.340	17.976	14.399	3.577
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.557	-1.587	6.970	6.970	0

Debiti verso dipendenti e collaboratori	22.291	-2.291	20.000	20.000	0
Altri debiti	-107	103	-4	-4	0
<b>Totale debiti</b>	<b>180.809</b>	<b>-20.179</b>	<b>160.630</b>	<b>157.053</b>	<b>3.577</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

### Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

### Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione

delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

### Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	352.509	343.341	-9.168	-2,60
<b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>	<b>352.509</b>	<b>343.341</b>	<b>-9.168</b>	<b>-2,60</b>

### Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	342.944	318.490	-24.454	-7,13
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	788	282	-506	-64,21
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>343.732</b>	<b>318.772</b>	<b>-24.960</b>	<b>-7,26</b>

### A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale ( sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	352.509	343.341	-9.168	-2,60
Costi ed oneri	342.944	318.490	-24.454	-7,13
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>9.565</b>	<b>24.851</b>	<b>15.286</b>	<b>159,81</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.777	24.569	15.792	179,92
<b>Contributo attività di interesse generale (%)</b>	<b>108,98</b>	<b>101,15</b>	<b>-7,83</b>	<b>-7,19</b>

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

## A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

## A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

## A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;
- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;
- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
4) erogazioni liberali	9.883	<b>9.883</b>	<b>0</b>
5) proventi del 5 per mille	4.891	<b>4.891</b>	<b>0</b>
7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	49.630	<b>0</b>	49.630
9) proventi da contratti con enti pubblici	274.063	<b>0</b>	274.063
10) altri ricavi, rendite e proventi	4.874	<b>858</b>	4.016
<b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>	<b>343.341</b>	<b>15.632</b>	<b>327.709</b>

Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.063	0	<b>3.063</b>
2) servizi	177.559	0	<b>177.559</b>
3) godimento beni di terzi	2.347	0	<b>2.347</b>
4) personale	123.370	0	<b>123.370</b>
5) ammortamenti	100	0	<b>100</b>
7) oneri diversi di gestione	12.051	0	<b>12.051</b>
Totale costi e oneri	<b>318.490</b>	<b>0</b>	<b>318.490</b>
Marginalità in euro			<b>9.219</b>
Marginalità (%)			<b>2,89</b>

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

### Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale ricavi di attività svolte dietro corrispettivo	327.709	352.509	443.820	379.986
Totale costi effettivi attività interesse generale	318.490	342.944	428.630	412.406
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Marginalità (%)	<b>2,89</b>	<b>2,79</b>	<b>3,54</b>	<b>-7,86</b>
Superamento del margine di tolleranza del 6%	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	<b>SI</b>			
Natura dell'attività di interesse generale	<b>NON COMMERCIALE</b>			

### D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

#### Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
--	-----------------------------	---------------------------	------------	----------------

Attività finanziarie e patrimoniali ( sezione D):				
Costi ed oneri	788	282	-506	-64,21
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-788	-282	506	-64,21
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.777	24.569	15.792	179,92
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-8,98	-1,15	7,83	-87,22

## Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)
Attività di interesse generale svolte con modalità NON COMMERCIALI (nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)	327.709
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	15.632

Attività di interesse generale svolte con modalità COMMERCIALI (quindi non nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)	
<b>Totale</b>	<b>343.341</b>
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)	
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	<b>NON COMMERCIALE</b>

## Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	<b>2.961</b>	<b>3.520</b>	<b>559</b>	<b>18,88</b>
<b>Totale</b>	<b>2.961</b>	<b>3.520</b>	<b>559</b>	<b>18,88</b>

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

### Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

### Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

## Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

## Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

### EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

### EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

## Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Donazioni persone fisiche	Erogazioni libere	9.883
<b>Totale</b>			<b>9.883</b>

## Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
--	--------------

Impiegati	3
Totale dipendenti	3
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	12
Totale dipendenti e volontari non occasionali	15

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

### Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo di controllo
Compensi	2.500

## Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

## Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

### Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	21.049
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	13.846
Copertura disavanzi di gestione	7.203
Totale destinazione o copertura	<b>21.049</b>

### Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Nell'anno 2025 non sono stati valorizzati costi e proventi figurativi.

### Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

### Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La gestione è compiuta in continuità, impiegando le risorse al fine di erogare i servizi e pagare le dipendenti.

Non risultano debiti pregressi non saldati né vi sono arretrati con creditori.

## Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

## Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B )	338.467	48.191	<b>290.276</b>
Contributi	0	141.823	<b>-141.823</b>
Altri ricavi e proventi	4.874	162.495	<b>-157.621</b>
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>343.341</b>	<b>352.509</b>	<b>-9.168</b>
Acquisti netti	3.063	3.156	<b>-93</b>
Costi per servizi e godimento beni di terzi	179.906	217.746	<b>-37.840</b>
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>160.372</b>	<b>131.607</b>	<b>28.765</b>
Costo del lavoro	123.370	109.269	<b>14.101</b>
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>37.002</b>	<b>22.338</b>	<b>14.664</b>
Ammortamenti e svalutazioni	100	0	<b>100</b>
Oneri diversi di gestione	12.051	12.773	<b>-722</b>
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>24.851</b>	<b>9.565</b>	<b>15.286</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	<b>24.851</b>	<b>9.565</b>	<b>15.286</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	<b>24.851</b>	<b>9.565</b>	<b>15.286</b>
Oneri finanziari	282	788	<b>-506</b>
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>24.569</b>	<b>8.777</b>	<b>15.792</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte	3.520	2.961	<b>559</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>21.049</b>	<b>5.816</b>	<b>15.233</b>

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	152,02	-80,73	<b>232,76</b>	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	13,16	5,12	<b>8,04</b>	> 0

Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	84,70	60,81	<b>23,90</b>	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	13,64	-25,92	<b>39,56</b>	> 1
ROS - Return on Sales (%)	7,34	19,85	<b>-12,51</b>	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,79	0,26	<b>1,53</b>	> 1
ROI - Return On Investment (%)	16,15	5,59	<b>10,56</b>	< ROE, > tasso di interesse (i)

## Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

## Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	699	0	<b>699</b>
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	<b>699</b>	<b>0</b>	<b>699</b>
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	108.281	122.069	<b>-13.788</b>
Crediti diversi entro l'esercizio	791	15.617	<b>-14.826</b>
Disponibilità Liquide	79.073	49.035	<b>30.038</b>
Liquidità	<b>188.145</b>	<b>186.721</b>	<b>1.424</b>
AC) Totale Attivo Corrente	<b>188.145</b>	<b>186.721</b>	<b>1.424</b>
AT) Totale Attivo	<b>188.844</b>	<b>186.721</b>	<b>2.123</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio Netto			
Riserve Nette	-7.203	-13.020	<b>5.817</b>
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	<b>21.049</b>	<b>5.816</b>	<b>15.233</b>
PN) Patrimonio Netto	<b>13.846</b>	<b>-7.204</b>	<b>21.050</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	14.368	13.116	<b>1.252</b>
Fondi Accantonati	<b>14.368</b>	<b>13.116</b>	<b>1.252</b>
Debiti Diversi oltre l'esercizio	3.577	4.531	<b>-954</b>
Debiti Consolidati	<b>3.577</b>	<b>4.531</b>	<b>-954</b>
CP) Capitali Permanenti	<b>31.791</b>	<b>10.443</b>	<b>21.348</b>
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	73.280	53.280	<b>20.000</b>
Debiti Finanziari entro l'esercizio	<b>73.280</b>	<b>53.280</b>	<b>20.000</b>
Debiti Commerciali entro l'esercizio	42.408	55.472	<b>-13.064</b>
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	14.399	36.785	<b>-22.386</b>
Debiti Diversi entro l'esercizio	26.966	30.741	<b>-3.775</b>

PC) Passivo Corrente	<b>157.053</b>	<b>176.278</b>	<b>-19.225</b>
NP) Totale Netto e Passivo	<b>188.844</b>	<b>186.721</b>	<b>2.123</b>

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

## Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	18,89	-13,52	<b>32,42</b>	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	21,65	110,56	<b>-88,91</b>	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	<b>0,00</b>	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,76	3,53	<b>-2,77</b>	

## Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	31.092	10.443	<b>20.649</b>	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	65.873	66.597	<b>-724</b>	> 0
Saldo di liquidità	114.865	133.441	<b>-18.576</b>	> 0
Margine di tesoreria (MT)	31.092	10.443	<b>20.649</b>	> 0
Margine di struttura (MS)	13.147	-7.204	<b>20.351</b>	
Patrimonio netto tangibile	13.846	-7.204	<b>21.050</b>	

## Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	119,80	105,92	<b>13,87</b>	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	119,80	105,92	<b>13,87</b>	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	35.001	68.789	<b>-33.788</b>	
Capitale investito netto (CIN)	35.700	68.789	<b>-33.089</b>	

Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	209,37	77,45	<b>131,91</b>	
Indice di durata dei crediti commerciali	116,77	924,55	<b>-807,78</b>	
Indice di durata dei debiti commerciali	84,60	91,66	<b>-7,06</b>	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,56	3,87	<b>-3,32</b>	< 1

### Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente MIT Movimento Identità Trans APS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

### Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

### Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Il MIT Movimento Identità Trans APS lavora costantemente in sinergia con numerosi enti e associazioni per realizzare progetti e fornire servizi essenziali. Le collaborazioni principali includono:

Comune di Bologna, Associazione Via Libera, Cooperativa Dolce, Rete regionale Oltre La Strada e Regione Emilia-Romagna: Per la riduzione del danno nel lavoro sessuale e l'uscita da tratta e sfruttamento.

Cooperativa Cidas e Cooperativa Arca D'Noè: Per il sostegno ai percorsi migratori.

Centro donna e giustizia e Cooperativa Csapsa: Con il centro antidiscriminazioni STAR.

Ufficio del Garante regionale dei detenuti: Per il progetto di sostegno alle persone trans detenute.

Comune e Regione Emilia-Romagna: Per il festival Divergenti. Ulteriori enti e organizzazioni con cui collaboriamo:

Azienda ospedaliera universitaria di Bologna

Università di Bologna

Comune di Reggio Emilia

University of Lincoln Brayford Way

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

UNAR

Invitalia

MondoDonna Onlus

Casa delle donne per non subire violenza APS

Consorzio Arcolaio

Officine Solidali

Lai-momo

Cooperativa sociale On the Road

Cooperativa sociale Lola

Cooperativa sociale Gruppo Abele

Cooperativa sociale CNCA

Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale V

Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute

Casa delle donne Lucha y Siesta

Collettivo Ombre Rosse

Cassero LGBTI+ Center

Associazione Trans Napoli

Anlaids

Arcigay

Associazione Arcigay Alto Adigio Sudeti

Arcobaleno AIDS ODV

ASA Onlus

CICA Nazionale

CCO Mario Mieli

CDC POnlus

Gruppo Abele Onlus

Italian Red Cross

LILA Onlus

Milano Checkpoint

Nadir Onlus

NPS Italia

PLUS Associazione

Circoli Arco

Essere Bambino

Fondazione Villa Maraini

MOS Sassari

IRCCS Spallanzani

Numero Verde Antitratta - Osservatorio Interventi Tratta

Transgender Europe

## Principali rischi ed incertezze

[Il MIT Movimento Identità Trans APS, come molte associazioni finanziate tramite bandi e premi, affronta rischi e incertezze legate principalmente alla possibilità di non rinnovo di alcuni progetti. Tuttavia, la resilienza del MIT si distingue grazie alla sua vasta gamma di progetti diversificati e al solido network di enti erogatori con cui collabora. Questa rete costituisce una robusta difesa contro tali eventualità. Finora, il MIT ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento, espandendosi e ridefinendosi in risposta alle mutevoli esigenze, garantendo così la continuità delle sue iniziative. Questa flessibilità strategica ha permesso all'Associazione di affrontare con successo le sfide, emergendo come un modello di adattabilità nel panorama associativo. Il MIT eroga servizi attingendo a finanziamenti comunali, regionali e nazionali ottenuti tramite bandi. I principali rischi per l'associazione includono:

Cambiamenti nelle modalità di partecipazione ai bandi.

Riduzione delle risorse economiche elargite dagli enti.

Irrigidimento delle modalità di rendicontazione dei bandi.

Mutamenti politici che possano ridurre l'attenzione verso le questioni della comunità beneficiaria.

Nuove leggi che potrebbero ostacolare o impedire l'operato dell'associazione.

Nonostante questi rischi, il MIT continua a garantire il suo impegno a sostegno della popolazione trans, migrante, sex

worker e detenuta, grazie alla sua capacità di adattarsi e di rispondere prontamente alle sfide che si presentano.

## Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

[Il MIT Movimento Identità Trans APS ha assicurato diversi finanziamenti per il 2025, dimostrando il suo impegno e la sua capacità di attrarre risorse per progetti cruciali. Di seguito sono elencati i principali finanziamenti ottenuti:

Convenzione con AUSL e Regione Emilia-Romagna per la gestione del consultorio: 150.000 euro.

Progetto STAR3 e casa Cloe Bianco finanziato da UNAR: 140.000 euro.

Progetto Via Luna 2025 finanziato dal Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna: 51.897,86 euro.

Contributi del Patto LGBTQIA+ del Comune di Bologna: 6.480 euro.

Progetto carcere LIBER\* finanziato dall' 8X1000 UNIONE INDUISTA ITALIANA: 5000 euro.

Progetto STONE finanziato dalla fondazione Power: 15.000 euro.

Per il 2026 le proiezioni sono in crescita; al netto del rinnovo delle progettualità con l'amministrazione, è prevista la crescita del CAD e l'ingresso nell'antitratta.

### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il MIT è la più importante associazione nazionale sulle politiche trans: l'esistenza stessa del MIT come centro di servizi per la comunità trans risponde alle finalità statutarie.

### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

L'intero sforzo associativo è diretto alle finalità statutarie.

### **Divieto di distribuzione di utili anche indiretti**

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche

vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

Nome Progetto e l'ente finanziario	importo totale RICONOSCIUTO DALL'ENTE FINANZIARIO	importo MIT	durata	inizio progetto	fine progetto	importo/anno di compe
CONSULTORIO (RER/AUSL BO)	150.000	150.000	12 MESI	01.01.2025	31.12.2025	150.000
VIA LUNA UDS/INVISIBILE (RER/C.BO)	€ 51.897,86	31.484,00	12 MESI	01.01.2025	31.12.2025	

## MIT Movimento Identità Trans APS

STAR2 UNAR	80.000	64.128	12 mesi	24.04.2024	24.04.2025	48.000
PATTO LGBT	11.000	11.000		01.01.2025	30.12.2025	11.000
PROGETTO STAR3+CASA CLOE BIANCO UNAR	140.000	90.118,49	18 MESI			

## Parte finale

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale dell'esercizio chiuso alla data di riferimento, ed è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Le risultanze contabili e gestionali espone trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili regolarmente tenute, riflettendo in modo fedele i fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e i criteri di valutazione adottati, applicati con continuità rispetto ai precedenti esercizi, salvo eventuali variazioni adeguatamente motivate.

La documentazione nel suo complesso consente una rappresentazione completa e trasparente dell'andamento dell'Ente e del perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto dei principi di sana, prudente ed efficiente gestione.

L'organo amministrativo dell'Ente, preso atto delle risultanze del bilancio e della relativa documentazione a corredo, ne delibera l'approvazione e ne dispone la presentazione all'Assemblea degli associati, secondo le modalità e nei termini previsti dallo statuto e dalla normativa applicabile.

Il Presidente del Consiglio Direttivo  
Roberta Parigiani